

In Tra gli infiniti punti di un segmento,
inquietante e notevole spettacolo, scritto e
diretto per il Centro Servizi e Spettacoli
di Udine da Cesare Lievi, regista di casa al
Burgtheater di Vienna e al Thalia di
Amburgo, ma non sui palcoscenici del suo
paese, è proprio la visione la reale
protagonista di un testo costruito come una
partitura minimalista con scansioni
fulminanti che ci riportano all'ossessiva
ripetitività della vita quotidiana.

M. G. Gregori, l'Unità, 24 gennaio 1995